

CONOSCERE PER CRESCERE

*Quindicinale d'Informazione
per l'Impresa Agricola*

100
Cento anni di
Confagricoltura



Anno 9° N. 15 del 29 luglio 2022

SOMMARIO

- α **SALUTI PRESIDENTE MARTA SEMPIO**
- α **SALUTI DOTT. GIUSEPPE CAVAGNA DI GUALDANA**
- α **COMUNICATI STAMPA CONFAGRICOLTURA PAVIA**
- α **IN ARRIVO ANTICIPO DELLA PAC**
- α **DEROGHE SEMINATIVI**
- α **SOSPENSIONE TAFITTE CONVENZIONALI PER ALCUNI FERTILIZZANTI**
- α **ETICHETTATURA: SERVE SISTEMA CHIARO CHE AIUTI A SCEGLIERE**
- α **ANALISI DELLA SICCIÀ**
- α **COMUNICATO STAMPA AGENZIA ENTRATE**
- α **BONUS ENERGIA – CREDITO D'IMPOSTA IMPRESE NON ENERGIVORE**
- α **NUOVI TENTATIVI DI TRUFFA**
- α **SCADENZE ADEMPIMENTI E AVVISI AGLI ASSOCIATI**

MARTA SEMPIO NUOVA PRESIDENTE DI CONFAGRICOLTURA PAVIA

Il Consiglio direttivo di Confagricoltura Pavia, al termine delle procedure elettorali, ha eletto la dott.sa Marta Sempio nuova Presidente di Confagricoltura Pavia. La dott.sa Sempio succede al dott. Giuseppe Cavagna di Gualdana che ha guidato l'associazione pavese negli ultimi sei anni. La dott.sa Marta Sempio, 45 anni, è una imprenditrice nel campo risicolo e delle agro energie che opera nelle provincie di Pavia, Novara e Vercelli. Eletti vicepresidenti il dott. Luigi Bianchi ed il dott. Giuseppe Cavagna di Gualdana. Nell'intervento di insediamento, ringraziando per la fiducia accordatale, la Neopresidente ha evidenziato la centralità dell'agricoltura in tutto il territorio provinciale, dalle pavesi e lomelline al territorio oltrepadano fino all'oltrepò vitivinicolo: una provincia colma di eccellenze che merita attenzione e valorizzazione. Particolare attenzione poi alla drammatica siccità che sta colpendo tutta la provincia e alla necessità di azioni straordinarie e di supporto alle Imprese Agricole. Inizia, in un periodo complesso per il comparto agricolo, il mandato del nuovo Presidente di Confagricoltura Pavia, un momento complesso dove non mancherà il supporto di tutta la struttura dirigente e di tutto il personale della struttura.



Cari Associati,

in primo luogo, un ringraziamento di vero cuore a chi ha pensato a me come successore del Presidente Cavagna: sono onorata per la stima che mi è stata dimostrata. Confagricoltura è la nostra casa, le nostre radici ed il nostro futuro, è l'organizzazione a cui apparteniamo, non per caso ma per identità; farò di tutto perché la fiducia che mi è stata mostrata risulti ben riposta.

Ho accettato questo incarico con spirito di servizio, ma soprattutto con entusiasmo, pur consapevole che sarà difficile eguagliare l'autorevolezza della scorsa presidenza. Certa di avere accanto un gruppo dirigente, un Direttore, consulenti e dipendenti grazie ai quali sarà possibile conseguire ottimi risultati.

Proprio questo mi è stato chiaro in questa prima, concitata, settimana in cui ho avuto modo di iniziare a conoscere un po' più da vicino le "zone", ognuna con la sua specificità, con la sua ricchezza e con le sue professionalità di alto livello.

In questo periodo, così difficile e cruciale, è davvero essenziale l'aiuto di tutti. La priorità immediata è quella di stare accanto alle nostre imprese, in particolare a quelle colpite dalla siccità. La perdita totale o parziale dei raccolti, la drastica riduzione di qualità e quantità delle produzioni, in un'annata già caratterizzata da un vertiginoso aumento dei costi di produzione, rischiano di mettere in ginocchio imprese e intere filiere. Il nostro compito è, prima di tutto, di tenere alta l'attenzione sulla catastrofe in corso. Le colture che, seppur gravemente compromesse, sono ancora vive in campo devono e posso essere salvate, a patto che chi deve decidere lo faccia immediatamente: rilasci straordinari, svassi dei bacini, riduzione del DMV, azioni che se fatte subito possono ancora costituire la differenza tra la vita e la morte.

Successivamente si aprirà la fase di ricognizione dei danni, Confagricoltura accompagnerà tutti gli Associati in questa fase e nella partita cruciale dei ristori su cui dovremo essere presenti con determinazione e tenacia.

Non si tratta però solo dell'attuale contingenza: gli agricoltori hanno, prima di tutti, visto i segni del cambiamento climatico già da tempo, e prima di tutti hanno iniziato a subirne le conseguenze drammatiche.

Alla luce di ciò devono essere coinvolti nella programmazione della gestione delle risorse idriche e ambientali.

Mi permetto di approfittare di questa copertina per delineare qualche idea, da sottoporre al confronto più ampio, su quali saranno le linee programmatiche della nostra organizzazione: serietà,

competenza e autorevolezza; questo è il fondamento di Confagricoltura. Dobbiamo presentarci, sempre di più, come interlocutore autorevole sia a livello istituzionale, sia a livello pubblico: un punto di riferimento che si basa sulla competenza, sulla conoscenza tecnica e scientifica, anche in una dimensione divulgativa.

È possibile che ancora si senta affermare che per produrre un chilo di carne servano quindicimila litri di acqua? Che gli imprenditori agricoli sprecano acqua, sfruttando la manodopera? Che l'agricoltura contemporanea distrugge l'ambiente e il paesaggio? Che gli OGM sono l'origine del male e le varietà antiche la panacea? No! La comunità deve essere informata dall'unica organizzazione agricola che riesce a coniugare scienza impresa.

Mantenere attivi i collegamenti con il mondo accademico, dell'industria, dei professionisti, delle istituzioni del territorio e renderli sempre più proficui.

Lavorare per la competitività delle aziende e la prosperità della comunità, per la diffusione di un modello imprenditoriale non solo redditizio, ma sostenibile ed etico.

Cooperare con partecipazione e creatività per la valorizzazione del territorio: l'Oltrepò con le sue straordinarie risorse e con imprenditrici ed imprenditori che portano avanti il loro lavoro con incomparabile passione ed iniziativa, il Pavese e la Lomellina da sempre vocati per la risicoltura e la ricchezza ambientale e in biodiversità.

Concludo con una preghiera: da soli si può far ben poco, solo lavorando insieme potremo fare grandi cose, per questo fin da ora chiedo l'aiuto e l'impegno di ciascuno per portare avanti le nostre battaglie, per continuare a rappresentare al meglio, difendere e promuovere la nostra agricoltura.

**La presidente
Marta Sempio**

Cari amici,

Il giorno 18 luglio ho concluso il mandato di Presidente di Confagricoltura Pavia ed ho passato il testimone alla Dottoressa Marta Sempio che con entusiasmo e spirito di servizio ha accettato di rappresentare la nostra Associazione per il prossimo triennio.

L'esperienza conclusa è stata per me estremamente interessante e formativa, mi ha permesso di approfondire tematiche diversificate, di frequentare interlocutori sempre vari e interessanti, di conoscere dall'interno il funzionamento della complessa macchina burocratica che indirizza le regole della nostra agricoltura.

Sono stati anni impegnativi, segnati da momenti interessanti sia sul piano organizzativo che su quello personale, che mi hanno permesso di apprezzare la qualità di tutta la struttura e il supporto operativo dei collaboratori.

Ho maturato una grande riconoscenza verso i direttori che in questo periodo si sono succeduti, cominciando dalla grande esperienza e fattiva collaborazione offerta fin dai primi momenti dal Dr. Luciano Nieto. Ha lasciato l'Unione per assurgere ad alti incarichi governativi rappresentando, con il suo passaggio, una dimostrazione delle sue qualità e del prestigio del suo percorso professionale.

Un pensiero di sincera gratitudine va al dottor Sergio Bucci che, in un momento estremamente difficile, ha accettato di supportare Confagricoltura Pavia portando a me e agli uffici il contributo della sua grande esperienza e della sua sincera costruttiva e amichevole collaborazione.

Sono orgoglioso di lasciare la nostra Unione nelle mani dell'Ingegnere Alberto Lasagna, Direttore di grande competenza che sta guadagnando, a livello nazionale, riconoscimenti unanimi a vantaggio di Confagricoltura Pavia rappresentandola quale una delle Unioni che meglio sanno affrontare le difficoltà contingenti.

Desidero concludere ringraziando tutti i collaboratori dell'Unione: alcuni li conoscevo e ne apprezzavo la competenza, la disponibilità e la simpatia, altri li ho conosciuti in questi anni ed ho trovato in tutti collaborazione e spirito di appartenenza.

Di tutti conservo una opinione decisamente positiva, credo che il merito vada ascritto alle qualità personali e alla cultura aziendale che negli anni, grazie all'apporto di direttori e collaboratori, si è venuto formando.

A Marta Sempio va il mio più sincero ringraziamento per aver accettato di ricoprire l'importante incarico di Presidente con l'augurio, e ne ho la certezza, di condurre Confagricoltura Pavia ad importanti risultati nell'interesse di tutti gli associati.

Giuseppe Cavagna di Gualdana

Comunicato Stampa 27 luglio 2022
Dopo la siccità il maltempo colpisce l'Oltrepò

Nella serata di martedì 26 luglio una serie di temporali, uniti ad un fortissimo vento, hanno colpito gran parte della Provincia di Pavia. Al momento la zona più colpita risulta essere quella dell'Oltrepò Orientale, in modo particolare la Valle Versa, Valle Scuropasso e i comuni di Cigognola, Santa Maria della Versa, Broni e Stradella.

Su tutto il territorio non sono mancati danni da vento con piante abbattute, infrastrutture e strutture danneggiate, purtroppo non è mancata la grandine che ha colpito soprattutto i vigneti, anch'essi in grande sofferenza a causa della siccità.

I danni sui vigneti potrebbero aggirarsi tra il 50 e l'80%, ma è presto per le stime definitive. Sono in corso le verifiche del caso ma al momento risulta difficile una valutazione precisa dei danni a causa delle avverse condizioni dei terreni e problemi alla viabilità.

Sono stati segnalati danni anche su seminativi, in alcune zone del Pavese e della Lomellina

Si tratta dell'ennesimo evento estremo che ha lasciato un segno nefasto soprattutto su tutto il comparto agricolo già gravemente danneggiato dalla siccità che sta colpendo tutto il territorio della Provincia di Pavia.

“Ormai da tempo vediamo sotto i nostri occhi gli effetti del cambiamento climatico in atto con eventi atmosferici sempre più violenti ed improvvisi, per questo dobbiamo farci trovare pronti per salvare le nostre colture. Fenomeni sempre più estesi ed intensi richiedono interventi urgenti. L'imprevedibilità di questi fenomeni, dalla siccità al maltempo, ci ricordano che non c'è più tempo da perdere” – commenta il Direttore di Confagricoltura Pavia Alberto Lasagna.

Il personale tecnico e i segretari di zona si sono subito attivati per fornire il necessario supporto sia tecnico che amministrativo. Confagricoltura Pavia sta monitorando anche i passaggi istituzionali per il riconoscimento dei danni.

I conti non tornano: aumentano gli invasi idroelettrici e crollano le portate

Intanto i raccolti bruciano

Pavia, 25 luglio 2022 - Confagricoltura Pavia, insieme ai Consorzi irrigui, chiede da mesi un rilascio straordinario dei serbatoi idroelettrici e una deroga al DMV e al limite minimo di derivazione del lago Maggiore, tutto questo per salvare i raccolti ancora non compromessi soprattutto in Lomellina e nel Pavese.

Ricordiamo una volta ancora che la priorità degli usi dell'acqua è prima potabile, poi agricolo e infine industriale e quindi anche idroelettrico.

Eppure, analizzando i dati sui serbatoi idroelettrici forniti durante l'ultimo osservatorio, tenuto il 22 luglio scorso presso l'Autorità di Bacino per il fiume Po, emergono elementi che appaiono quanto meno sconcertanti.

Mentre l'Autorità di Bacino invita a revocare le sporadiche deroghe al DMV già concesse, mentre si chiedono ulteriori riduzioni alle derivazioni agricole determinando così ancora più ingenti danni dei tanti danni già riscontrati nella Lomellina e nel Pavese, mentre il cuneo salino avanza sempre più, ebbene in questo scenario di fatto apocalittico, i serbatoi idroelettrici aumentano nel corso dell'ultimo mese i volumi invasati, ed aumentano di oltre il 10 %!

Tra il 12 giugno e il 17 luglio scorsi i soli bacini piemontesi e valdostani hanno accumulato oltre 20 milioni di m³ di acqua passando da un riempimento di 196 milioni di m³ a 217 milioni di m³ con un fattore di riempimento specifico pari al 52%, sottraendo una portata irrigua di quasi 7000 l/s che, in queste condizioni emergenziali, avrebbe consentito di salvare i raccolti di oltre 6000 ettari evitando così danni per varie decine di milioni di euro.

Qualora confermato si tratterebbe di un fatto gravissimo: viene stravolta senza comunicarlo, e senza che nessuno se ne sia accorto fino ad oggi, la priorità dell'uso dell'acqua consentendo agli operatori idroelettrici di accumulare risorsa mentre vengono compromessi migliaia di ettari di raccolti e mentre il cuneo salino risale.

Qualora turbinate nei prossimi 10 giorni queste riserve, producendo energia elettrica e rilasciando volumi a favore dell'agricoltura, si risparmierebbe gas quanto mai necessario per il prossimo inverno!

Pensiamo che si debba fare chiarezza su questi milioni di metri cubi ad oggi stoccati nei serbatoi idroelettrici sottraendoli all'uso idropotabile ed irriguo. Chiediamo che le Istituzioni intervengano, troppi appelli sono rimasti inascoltati mentre si stanno perdendo i raccolti, sia per la gravissima siccità sia perché l'acqua è trattenuta a monte o distribuita in modo non coerente con l'attuale emergenza anche sull'asta della Dora Baltea.

Ora o mai più: per salvare i raccolti restituiamo ora le portate sottratte a Po, Dora Baltea e Lago Maggiore nell'ultimo mese, insieme ad efficaci deroghe al DMV, si può ancora salvare una parte dei raccolti.

IN ARRIVO L'ANTICIPO DELLA PAC

Regione Lombardia ha iniziato a emettere i pagamenti dell'anticipo Pac che saranno erogati alle imprese entro il 31 luglio.

Si tratta di una straordinaria iniezione di liquidità per il comparto agricolo lombardo in un momento di difficoltà, causata dalla perdurante crisi idrica e dai rincari energetici che hanno colpito il comparto.

È stata confermata quindi una buona prassi amministrativa di Regione Lombardia che da anni eroga in anticipo le risorse della Pac per le aziende.

In Provincia di Pavia l'anticipo riguarderà 3.155 aziende con un impegno di spesa pari a 47.586.207,68 euro.



DEROGHE SUI SEMINATIVI, GIANANTI “SCELTA GIUSTA DELLA UE PER INCREMENTARE LE PRODUZIONI MA L’ESCLUSIONE DI SOIA E MAIS È INCOMPRESIBILE”

“Un provvedimento di assoluto rilievo che abbiamo sollecitato e sostenuto anche per scongiurare il rischio di una crisi alimentare globale. In alcuni paesi la carenza di cibo è già in atto”.

Lo dichiara il presidente della Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, a proposito delle deroghe, annunciate dalla Commissione europea, che riguardano la produzione di cereali e semi oleosi nell’Unione.

Per effetto delle misure annunciate dalla Commissione, potranno essere coltivati i terreni destinati a finalità non produttive. Non scatterà, inoltre, la rotazione annuale obbligatoria dei seminativi prevista dalla nuova politica agricola comune (PAC) che entrerà in vigore all’inizio del 2023.

“La deroga sulla rotazione delle colture era particolarmente attesa dagli agricoltori – evidenzia Giansanti - perché semplificherà le scelte d’impresa in una fase complessa segnata da un incremento senza precedenti dei costi di produzione: dall’energia ai fertilizzanti”.



Per quanto concerne invece la coltivazione dei terreni destinati a finalità non produttive il regolamento varato dall’Esecutivo UE stabilisce però che gli stessi non potranno essere coltivati mais e soia in quanto – è stato indicato in una nota ufficiale – si tratta di produzioni “tipicamente utilizzate per l’alimentazione del bestiame”.

“Un’esclusione assolutamente incomprensibile - rimarca il presidente di Confagricoltura -, mais e soia sono destinati anche all’alimentazione umana e, nel caso della soia, l’Europa è largamente dipendente dalle importazioni dai Paesi terzi. Il fatto è che all’interno della Commissione prevale ormai un atteggiamento negativo ingiustificato nei confronti degli allevamenti”.

Gli Stati membri hanno ora un mese di tempo per decidere sulla messa in opera delle deroghe. “Nonostante le eccezioni previste ed alcune complessità di natura burocratica, le imprese agricole hanno bisogno di flessibilità e di un quadro legale consolidato in vista delle prossime semine. Per questo chiediamo al ministero delle Politiche agricole di applicare all’interno le deroghe accordate dalla Commissione”, conclude Giansanti.

LA COMMISSIONE EUROPEA SOSPENDE LE TARIFFE CONVENZIONALI PER ALCUNI FERTILIZZANTI. LA POSIZIONE DI CONFAGRICOLTURA

Confagricoltura accoglie con favore la decisione della Commissione Europea di intervenire sui dazi doganali per contenere l'aumento dei prezzi dei fertilizzanti. Il regolamento approvato sospende le tariffe convenzionali fino al 31 dicembre 2024 per l'ammoniaca e l'urea, elementi fondamentali per la fertilizzazione. Il provvedimento mitiga, anche se in piccola parte, i notevoli aumenti riscontrati a partire dal secondo semestre 2021, situazione che si è ulteriormente aggravata a seguito all'invasione russa dell'Ucraina.

La decisione della Commissione era molto attesa dal mondo agricolo alla luce degli incrementi record come nel caso dell'urea, aumentata del 185% rispetto allo scorso anno. La misura temporanea di liberalizzazione degli scambi, infatti, in un momento di scarsità sui mercati internazionali dei fertilizzanti azotati, allinea il mercato UE rispetto ad altri mercati mondiali che non hanno dazi all'importazione, costituendo così un incentivo all'offerta.

Dalla sospensione sono escluse Russia e Bielorussia, due Paesi che da soli esportano nei Paesi UE il 43% dei fertilizzanti.

Il provvedimento rappresenta soltanto un primo passo, perché la sospensione ha bisogno di essere estesa ai dazi su tutte le principali tipologie di fertilizzanti usati direttamente dagli agricoltori.

Nonostante ciò, la scelta della Commissione avrà sicuramente un effetto benefico sulle economie delle aziende agricole italiane, le quali, insieme all'impennata dei prezzi, sono alle prese con la scarsità sul mercato di materie prime per la fertilizzazione del terreno, con forti preoccupazioni per il prossimo autunno.



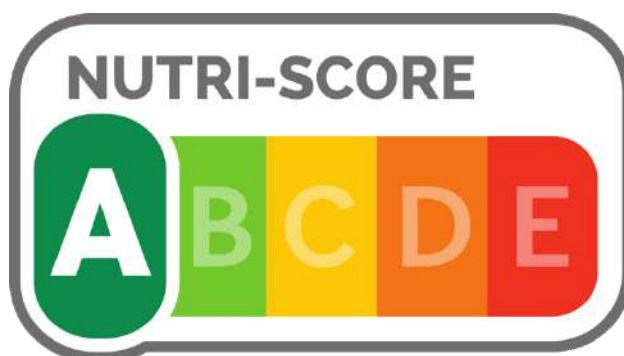
ETICHETTATURA EUROPEA, GIANANTI: “SERVE UN SISTEMA CHIARO CHE AIUTI A SCEGLIERE CIBI SANI”

“Siamo convinti che riassumere le qualità nutrizionali di un prodotto alimentare con una lettera o con un colore risulti poco convincente e, in alcuni casi, addirittura fuorviante per i consumatori”. Questo il deciso appello di Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura a proposito della possibile definizione di un sistema di etichettatura europeo, che sarà presentato in autunno, ma delineato nei prossimi giorni.

“Siamo molto preoccupati – sottolinea Giansanti - del potenziale enorme impatto negativo sui nostri prodotti, se sistemi come il Nutri-Score saranno scelti dalla Commissione. Mantenere viva l’attenzione sul nuovo sistema di etichettatura nutrizionale fronte pacco (FOPNL) che sarà scelto è fondamentale, per questo abbiamo ritenuto indispensabile continuare nella nostra azione di sensibilizzazione scrivendo al Commissario europeo per l’economia Paolo Gentiloni, agli eurodeputati e al Governo”.

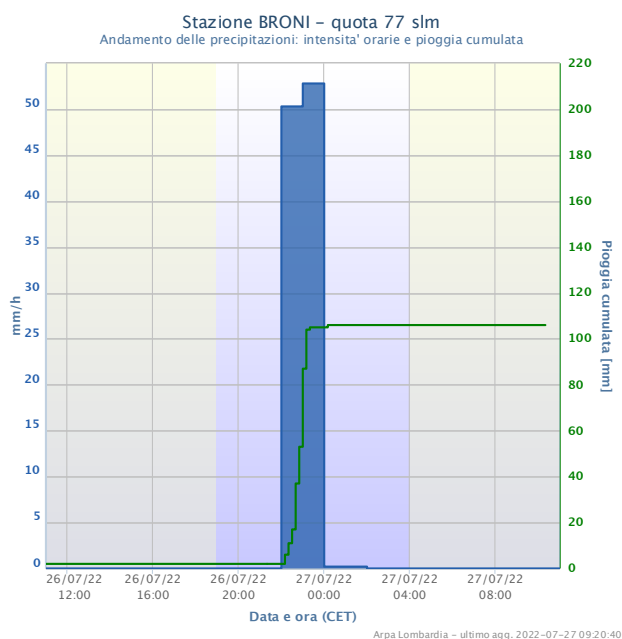
Confagricoltura e gran parte del sistema Italia ritengono che una concezione eccessivamente semplicistica e poco aderente alle reali peculiarità degli alimenti non possa e non debba essere adottata. Basarsi esclusivamente sulla quantità di calorie, grassi e zuccheri di un alimento non fornisce una valutazione complessiva della qualità dell’alimento in esame e rischia perfino di ottenere l’effetto contrario di quello desiderato, inducendo in errore il consumatore.

“È diventato vitale ricordare alla Commissione la nostra posizione e la nostra opposizione al Nutri-Score. Occorre sensibilizzare tutti i policy makers coinvolti nel processo decisionale dell’Unione europea, rimarcando come sistemi di etichettatura del tipo Nutriscore non assolvono il compito loro assegnato dalla Farm to Fork, vale a dire aiutare i consumatori a scegliere cibi salubri. È il momento di agire e capitalizzare tutti gli sforzi fatti – conclude la lettera del presidente di Confagricoltura - affiancandoci in questa battaglia coinvolgendo gli eurodeputati di altri Stati europei e facendo pressione sulla Commissione per scegliere un’etichettatura che non ci penalizzi”.



ANALISI DI DETTAGLIO DELLA SICCITÀ, SITUAZIONE AL 28 LUGLIO 2022

In parte previste dai modelli previsionali sono arrivate precipitazioni sotto forma di temporali anche violenti. Uno degli episodi più estremi ha interessato il nostro Oltrepò orientale dove in meno di due ore sono caduti oltre 105 mm di pioggia (105 litri per metro quadrato) che hanno causato importanti smottamenti e danni a vigneti e a strutture anche per la presenza di grandine e fortissimo vento.



Gravi episodi di maltempo hanno interessato anche le pianure della nostra provincia, la porzione più occidentale della Lomellina non ha avuto precipitazioni significative.

Prosegue la grave siccità solo in parte attenuata dagli eventi estremi di lunedì 25 e martedì 26 luglio.

Solo nella giornata di mercoledì 27 alcuni canali irrigui hanno visto un aumento delle portate.

Purtroppo, ormai, soprattutto nella Lomellina centro orientale e nel Pavese, i danni si contano su migliaia di ettari, con diffuse sofferenze su riso, soia e addirittura girasoli. Il mais è in fase di trinciatura con importanti e gravi minori produzioni con inevitabili ripercussioni zootecniche e agroenergetiche.

In questo scenario ormai noto a tutti, è emersa una importante e, per molti aspetti grave, anomalia: nonostante la gravissima siccità in essere, il nullo accumulo nevoso e la priorità all'uso dell'acqua per usi idropotabile e agricolo, tra il 12 giugno e il 17 luglio gli invasi idroelettrici piemontesi e valdostani hanno aumentato il loro riempimento di oltre 20 milioni di m³ sottraendo così una portata alla pianura lomellina e pavese di circa 7000 litri al secondo.

Proprio in quei giorni si imponeva un rilascio di 25 m³/s al lago Maggiore per contrastare la risalita del cuneo salino, sottraendo portate all'agricoltura, mentre si invasavano i serbatoi idroelettrici!

Questi dati sono emersi analizzando i documenti pubblicati nel corso dell'osservatorio tenuto presso l'Autorità di Bacino per il Po lo scorso 22 luglio.

Riportiamo quanto desumibile dagli schemi derivazione pubblicati proprio il 22 luglio scorso sul sito dell'Autorità di Bacino per il Po:

	Bacino di riferimento			Totale
	Po	Dora	Ticino	
	m ³ 10 ^{^6}	m ³ 10 ^{^6}	m ³ 10 ^{^6}	m ³ 10 ^{^6}
12/06/2022	94,46	41,59	60	196,05
11/07/2022	89,77	53,93	69	212,7
17/07/2022	84,33	60,46	72	216,79

Gran parte dell'incremento di stoccaggio è avvenuto nei serbatoi sul bacino della Dora Baltea.

Nessuno può negare l'attuale emergenza energetica ma una saggia e corretta gestione delle risorse e del mix energetico nazionale, come più volte chiesto anche su queste pagine, avrebbe permesso di turbinare questi 20 milioni di m³ garantendo così produzione idroelettrica che avrebbe potuto sostituire produzione di termogas, stoccando così il gas nelle riserve che al momento sono a circa il 70 % della capienza, turbinando e producendo energia si garantiva portata all'agricoltura e al contrasto del cuneo salino.

Con 7000 litri al secondo di portata irrigua nel mese di giugno e luglio si sarebbero sicuramente limitati i gravi danni che stanno colpendo prevalentemente la provincia di Pavia.

Non è più rinviabile l'adozione di un protocollo unitario di gestione della risorsa irrigua che preveda la costante condivisione di tutti i dati idrometrici del sistema e introduca nuovi criteri di riparto della risorsa irrigua nei consorzi e tra consorzi, che tengano conto anche della complessità della rete e della distanza delle utenze dal punto di captazione della risorsa dalla rete fluviale, introducendo appositi fattori correttivi che aumentino il peso delle dispense in funzione della distanza dai punti di captazione.

La necessità di un fattore correttivo per le utenze di valle è elemento noto da anni, amplificato talvolta dalla presenza di centrali idroelettriche sulle aste dei canali che, pur non sottraendo risorsa, ne amplificano le oscillazioni per le utenze di valle: la siccità 2022 ha dimostrato come i criteri e i paradigmi del secolo scorso non sono più coerenti con l'attuale scenario e come urge una rivisitazione complessiva dei regolamenti e dei protocolli gestionali.

Altra importante criticità sta emergendo per quanto riguarda la falda. Criticità assolutamente attesa stante la situazione. La ricarica della falda è condizionata dalla scarsità della risorsa irrigua e, alla stazione di misura considerata, evidenzia un deficit rispetto al 2021 di quasi un metro rispetto ad un aumento di 1,65 m. Il trend è in peggioramento con un deficit che aumenta di oltre 3 cm al giorno.

Per evitare che gli strascichi di questa siccità si protraggano troppo nel 2023 occorre, come già scritto, prevedere azioni straordinarie di sommersione invernale entro la prossima primavera così da limitare la fisiologia decrescita invernale della falda che, stante il dato di picco estivo previsto e drammaticamente basso, può condizionare in modo pesante la prossima stagione irrigatoria estiva.

Analizzando nel dettaglio:

Accumulo nevoso

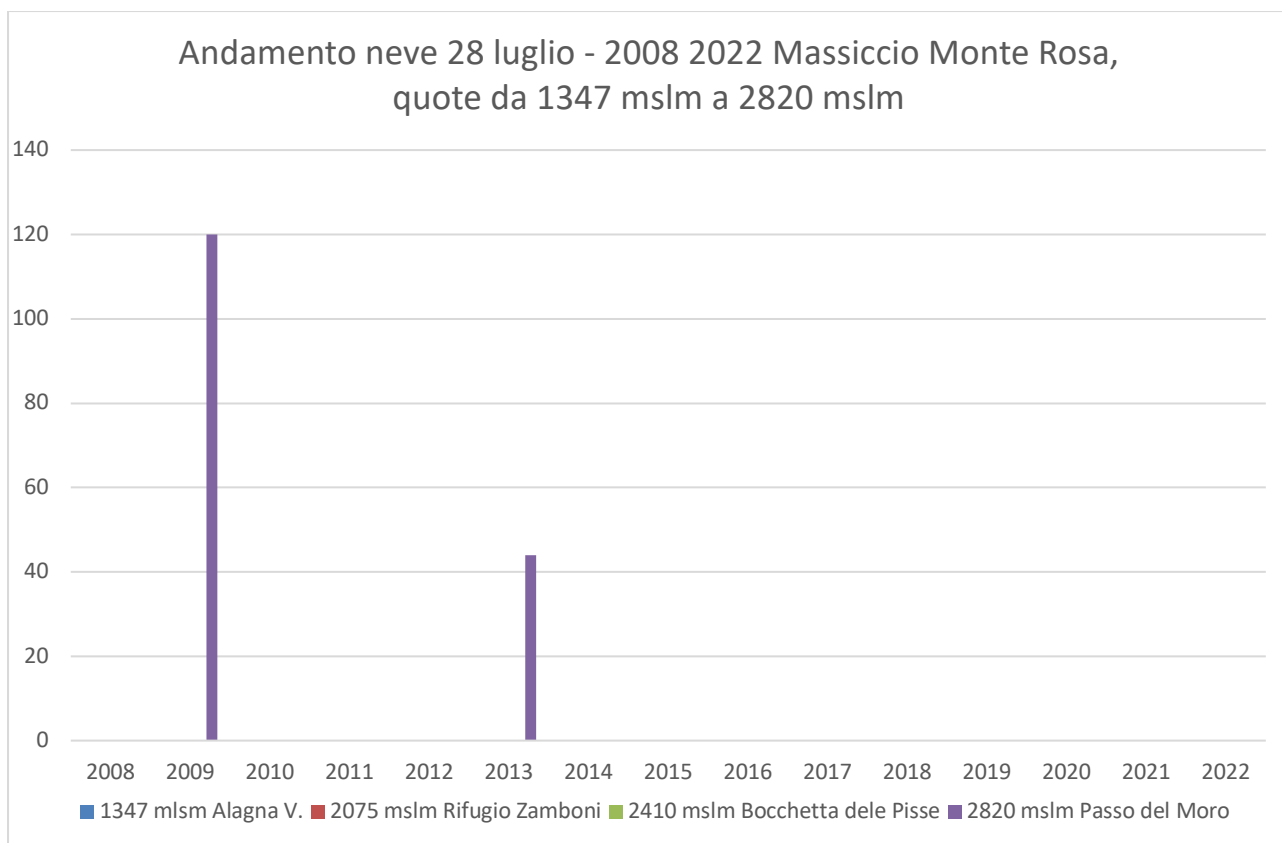
Si è analizzata la situazione dell'accumulo nevoso al 28 luglio dell'ultimo quindicennio a diverse quote comprese tra 1300 e 2800 mslm, sul massiccio del Monte Rosa solo per palesare ulteriormente l'eccezionalità di questa annata in quanto gli accumuli sono già tutti compromessi da 2 mesi.

Si tratta, a fine luglio, di dati poco significativi.

La seguente tabella riporta i dati osservati:

Stazione di misura	Alagna	Rifugio Zamboni	Bocchetta delle Pisse	Passo del Moro
	mslm	mslm	mslm	mslm
	1347	2075	2410	2820
Anno				
2008	0	0	0	0
2009	0	0	0	120
2010	0	0	0	0
2011	0	0	0	0
2012	0	0	0	0
2013	0	0	0	44
2014	0	0	0	0
2015	0	0	0	0
2016	0	0	0	0
2017	0	0	0	0
2018	0	0	0	0
2019	0	0	0	0
2020	0	0	0	0
2021	0	0	0	0
2022	0	0	0	0
Media	0	0	0	11

Per comodità di lettura riportiamo anche i dati organizzati in istogrammi e linee di tendenza.



I grafici evidenziano l'attuale totale compromissione dell'accumulo nevoso.

In una scala di allarme da 0 a 5, dove 5 rappresenta la massima allerta, l'attuale scarsità di accumulo nevoso può essere sicuramente classificata con un valore 5, il massimo.

Situazione accumulo riserva nei laghi

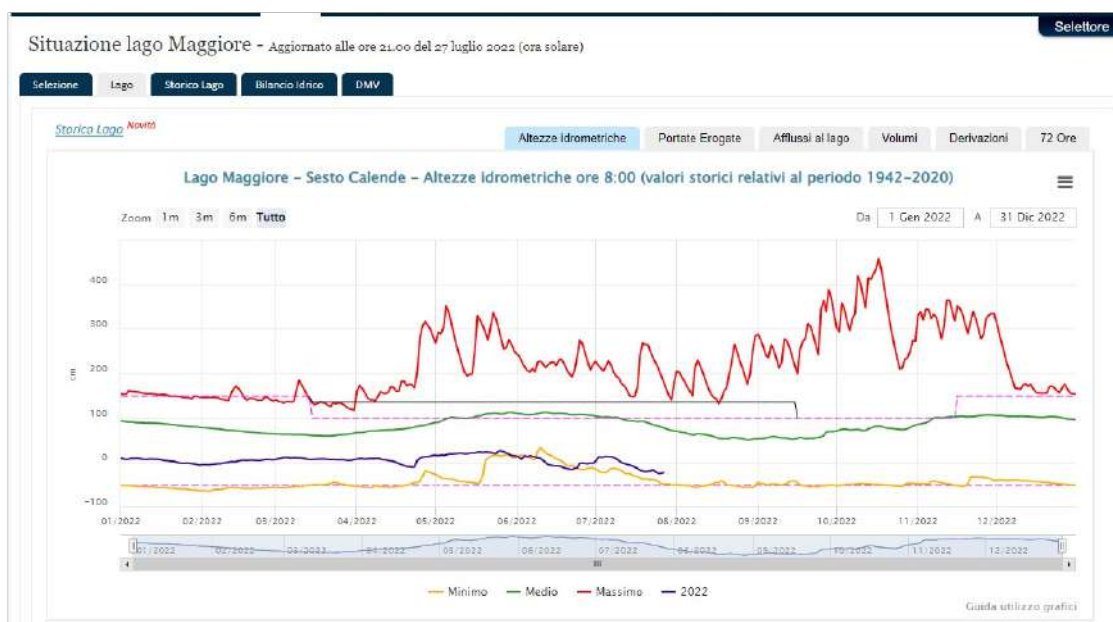
Analizziamo la situazione del lago Maggiore, dove tutti gli indicatori evidenziano una situazione, anche qui, assolutamente eccezionale nella sua drammaticità.

Il Lago è in costante calo, calo amplificato nei fine settimana in quanto gli afflussi si azzerano per la mancata produzione idroelettrica e l'assenza di scioglimento nivale.

Negli ultimi fine settimana si sono ripetuti fenomeni di ripompaggio dell'acqua dal lago ai serbatoi idroelettrici, evento che ha portato ad avere afflussi negativi. Un comportamento oggettivamente inopportuno soprattutto in questo contesto, pur considerato che la risorsa idrica non viene sottratta al sistema.

Le piogge di questi giorni hanno dato scarso contributo al lago e l'autonomia è ormai al limite dei pochi giorni in assenza di precipitazioni significative o di rilasci idroelettrici imponenti.

Si riporta di seguito il grafico visionabile sul sito laghi.net:



Attualmente le derivazioni sono ridotte di oltre il 50 % rispetto al dato dello scorso anno a pari data. Questa riduzione, che ha determinato turnazioni, ha riflessi inevitabilmente ben superiori sulle utenze finali.

Altezza idrometrica Sesto Calende: -24.0 cm alle ore 21:00 del 27-07-2022

Lago Maggiore	Periodo di osservazione 6 ore		Periodo di osservazione 24 ore						Dati storici dal 1942 al 2020					
	27-07-2022	27-07-2022	27-07-2022		26-07-2022		20-07-2022		Media	Minimo		Massimo		
	ore 21:00	ore 15:00	ore 08:00	Stato	%	ora 08:00	%	ore 08:00		%	ore 8:00	Anno	ore 8:00	Anno
Altezza idrometrica (cm) *	-24.1	-23.4	-22.7	●	-	-24.3	-	-20.8	-	77.8	-49.0	1976	180.0	1987
Quota invaso (m slm)	192.77	192.78	192.78	-	-	192.77	-	192.80	-	193.79	-	-	-	-
Portata erogata (m ³ /sec)	114.0	114.0	114.0	●	39.9	114.0	39.9	112.0	39.2	285.9	127.0	2006	900.0	1987
Afflusso al lago (m ³ /sec)	47.3	63.3	154.0	●	64.2	120.6	50.3	67.6	28.2	239.9	81.9	1998	641.1	2000
Volume invaso (10 ⁶ m ³)	54.6	56.7	56.7	-	14.6	54.6	14.1	60.9	15.7	268.8	-	-	-	-

La percentuale di altezza idrometrica, portata erogata ed afflusso è il rapporto fra il valore odierno e quello medio storico del medesimo giorno, calcolato solo in presenza di valori positivi.

La percentuale di volume invaso è il rapporto fra il valore odierno e quello massimo per concessione

* Valori calcolati in media mobile

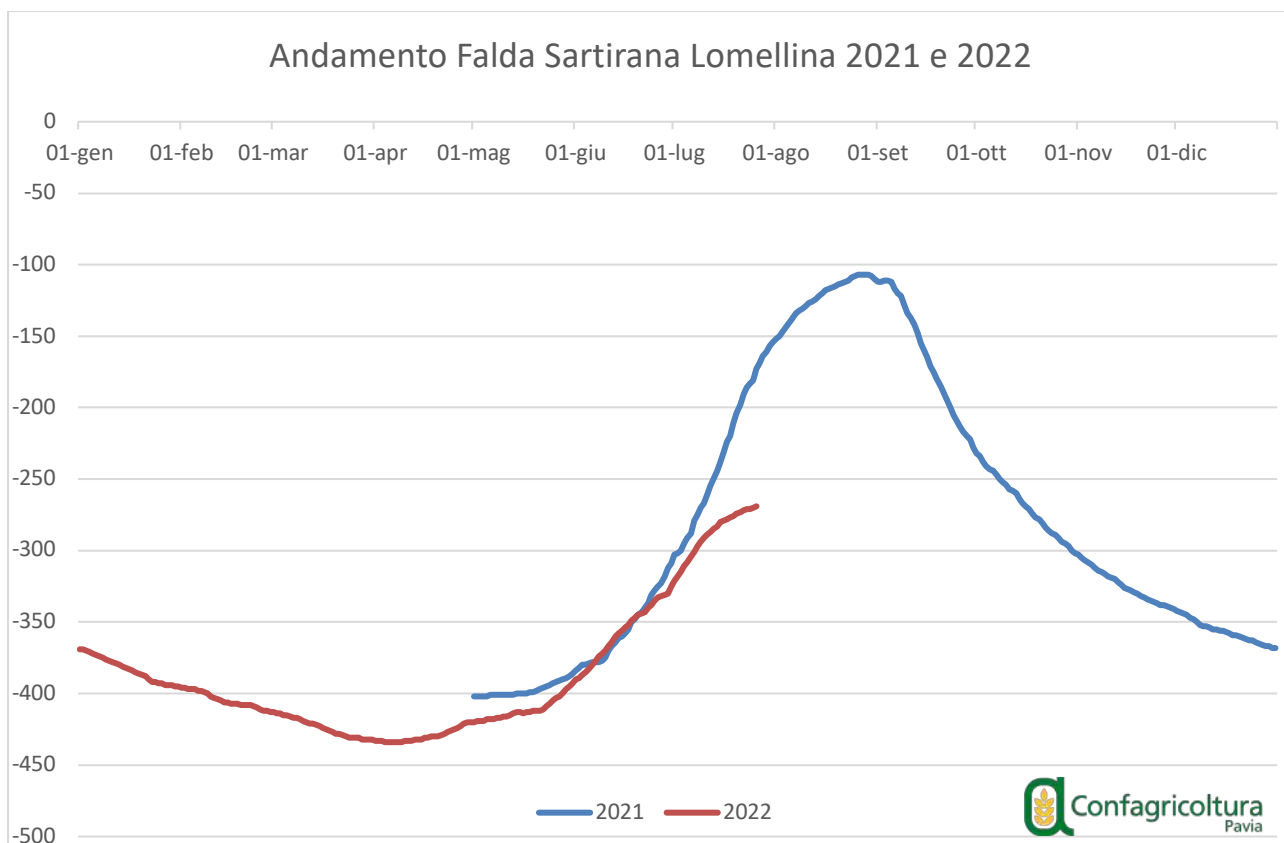
In una scala di allarme da 0 a 5, dove 5 rappresenta la massima allerta, l'attuale livello idrometrico, se valutato insieme alla scarsità di accumulo nevoso valutato il periodo, determina un'allerta 5.

Situazione falda

Confagricoltura Pavia prosegue nel monitoraggio quotidiano della falda in una sezione rappresentativa al termine della pianura risicola irrigua in prossimità del salto di terrazzo della valle del Po, in corrispondenza della confluenza del Sesia a Sartirana Lomellina.

Nella stazione di misura, dopo un importante rallentamento riscontrato a fine giugno, la falda che aveva ripreso a crescere in modo significativo, ha ormai da oltre 10 giorni rallentato in modo imponente e preoccupante la ricarica perdendo ogni giorno 3 cm rispetto allo scorso anno. Ad oggi, il deficit di risalita rispetto al 2022 è di circa 95 cm, con trend purtroppo in aumento.

Nel grafico si può vedere come l'andamento più depresso e lento del 2022 rispetto al 2021.



Scala di allarme riserva irrigua comparto risicolo e possibili interventi emergenziali

Combinando gli indici dell'ipotetica scala di allarme derivanti da accumulo nevoso, invasi lacuali e falda, si ottiene un fattore 15 su un massimo di 15. Un costante indice di allarme assoluto.



COMUNICATO STAMPA

DL AIUTI, ONLINE I MODELLI PER LE RATEIZZAZIONI SEMPLIFICATE FINO A 120 MILA EURO

Al via le novità in materia di riscossione introdotte dalla legge di conversione del Decreto Aiuti (DL n. 50/2022 convertito in Legge n. 91/2022). Sul sito *internet* di Agenzia delle entrate-Riscossione www.agenziaentrateriscossione.gov.it sono stati pubblicati i nuovi modelli per presentare istanza semplificata di rateizzazione fino a 120 mila euro, senza necessità di documentazione aggiuntiva. Il provvedimento, infatti, introduce una serie di modifiche strutturali alla disciplina delle rateizzazioni delle cartelle e degli avvisi che riguardano, oltre alla soglia più alta di debito per le richieste semplificate, anche margini più ampi per evitare la decadenza. Il decreto ha inoltre reso definitiva la possibilità di compensare i crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione con i debiti iscritti a ruolo. Vediamo nel dettaglio le principali novità.

SOGLIA PIÙ ALTA PER LE RATEIZZAZIONI SEMPLIFICATE. Il Decreto Aiuti, modificando la norma di riferimento che regola l'istituto della rateizzazione delle cartelle di pagamento, ha disposto che, a partire dalle domande di dilazione presentate dal 16 luglio 2022, viene elevata da 60 a 120 mila euro la soglia di debito per la quale è possibile ottenere, in modo automatico e con una domanda semplice, una rateizzazione ordinaria fino a 72 rate (6 anni), senza la necessità di dover documentare la temporanea situazione di obiettiva difficoltà. Il provvedimento ha previsto anche che la nuova soglia di debito (120 mila euro) per poter richiedere la dilazione fino a 72 rate senza allegare alcuna documentazione, sia riferita a ogni singola istanza di rateizzazione.

Sul sito *internet* www.agenziaentrateriscossione.gov.it sono stati pubblicati i modelli per fare richiesta di rateizzazione e nei prossimi giorni sarà disponibile anche l'adeguamento del servizio per richiedere la dilazione semplificata fino a 120 mila euro direttamente *online*, accendendo con le credenziali Spid, Cie e Cns al servizio "Rateizza adesso", disponibile nell'area riservata del portale di Agenzia delle entrate-Riscossione. Il servizio consente di presentare, in completa autonomia, la richiesta di dilazione ricevendo in automatico via email un piano di pagamenti fino a 72 rate, senza la necessità di allegare ulteriore documentazione.

PER LE NUOVE RICHIESTE DECADENZA DOPO 8 RATE NON PAGATE. Novità anche per i termini di decadenza. La Legge n. 91/2022 ha disposto che, per le richieste di rateizzazione presentate dal 16 luglio 2022, la decadenza dai piani di rateizzazione accordati viene determinata a seguito del mancato pagamento di 8 rate, anche non consecutive, invece delle 5 precedentemente previste. In caso di decadenza, il debito non potrà essere nuovamente dilazionato. La decadenza dalla rateizzazione di uno o

Agenzia delle entrate-Riscossione

Agente della Riscossione per l'intero territorio nazionale
Sede legale Via Giuseppe Grezar, 14 – 00142 Roma
Iscritta al registro delle imprese di Roma, C. F. e P. IVA 13756881002

più carichi non preclude, tuttavia, la possibilità di chiedere la dilazione del pagamento per altre cartelle/avvisi diversi da quelli per i quali è intervenuta la decadenza.

Si ricorda che per effetto delle varie disposizioni normative intervenute durante il periodo di sospensione dell'attività di riscossione dovuta all'emergenza sanitaria, sono tuttora vigenti termini di decadenza differenti in base alla data in cui è stata presentata la richiesta di rateizzazione. In dettaglio, per i piani di dilazione in corso all'8 marzo 2020 (inizio del periodo di sospensione delle attività di riscossione conseguente all'emergenza Covid-19), è stato esteso a 18 il numero di rate che, in caso di mancato pagamento, determinano la decadenza dal beneficio (per i soggetti con residenza, sede legale o la sede operativa nei comuni della c.d. "zona rossa" la sospensione decorre dal 21 febbraio 2020). Per le rateizzazioni concesse dopo l'8 marzo 2020 e relative a istanze presentate fino al 31 dicembre 2021, la decadenza si determina nel caso di mancato pagamento di 10 rate, mentre per le rateizzazioni richieste a partire dal 1° gennaio 2022 fino al 15 luglio 2022 la decadenza si verifica dopo il mancato pagamento di 5 rate.

A REGIME LA COMPENSAZIONE CREDITI PA/CARTELLE. La Legge n. 91/2022 rende definitiva la possibilità di compensazione dei crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche, con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo, senza più la necessità di rinnovo annuale della misura. Inoltre il provvedimento estende la possibilità di compensazione anche ai crediti derivanti da prestazioni professionali. Queste disposizioni si applicano ai carichi affidati all'agente di riscossione dopo il 30 settembre 2013 ed entro il secondo anno antecedente a quello in cui è richiesta la compensazione.

Roma, 18 luglio 2022

BONUS ENERGIA

CREDITO D'IMPOSTA PER LE IMPRESE NON ENERGIVORE

L'art. 3 al comma 1 del D.L. 21/2022 ha stabilito un **credito d'imposta pari al 15%** (era il 12%) per compensare i **maggiori oneri sostenuti per l'energia elettrica acquistata ed impiegata nell'attività economica** durante i mesi di **aprile, maggio e giugno 2022**.

L'agevolazione è rivolta alle imprese **“dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW** diverse dalle imprese a forte consumo di energia elettrica”.

Questo credito d'imposta può essere usufruito da parte delle imprese che dimostrino che il prezzo di acquisto della componente energia calcolato sulla base della media riferita al primo trimestre 2022, al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, **ha subito “un incremento del costo per kWh superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019”**.

Inoltre, come previsto per altre agevolazioni, l'importo non concorre alla formazione del reddito ai fini Irpef/Ires, Irap e non rileva ai fini del rapporto di deducibilità degli interessi passivi e della determinazione della quota delle altre spese deducibili.

Per le imprese non energivore è possibile utilizzare il credito d'imposta in compensazione nei modelli F24 utilizzando il codice **tributo 6963 “credito d'imposta a favore delle imprese non energivore secondo trimestre 2022 entro il 31.12.2022”** (Ris.18/E/2022).

Naturalmente la fruizione in compensazione del credito può avvenire anche in più soluzioni, però la comunicazione dell'opzione per l'utilizzo del credito in compensazione è irrevocabile e rende il credito stesso non cedibile.

L'azienda che intende cedere il credito del bonus energia dovrà presentare comunicazione dal 7 luglio 2022 al 21 dicembre 2022, il credito è cedibile solo per intero e con visto di conformità.

L'Agenzia delle Entrate, con provvedimento n. 253445 del 30 giugno 2022, ha dettato le modalità di attuazione per la cessione e la tracciabilità dei crediti d'imposta riconosciuti alle imprese, per le spese sostenute nel primo e nel secondo trimestre 2022 per l'acquisto di energia elettrica, gas e carburanti.



ATTENZIONE: NUOVI TENTATIVI DI TRUFFA VIA E-MAIL (PHISHING)

Si segnalano nuovi tentativi di **truffa via e-mail (phishing)** riferiti ad Agenzia delle entrate-Riscossione. Le e-mail vengono diffuse:

- dall'indirizzo no_reply@agenziariscossione.gov.it con oggetto "Rateizzazione del debito Agenzia delle entrate-Riscossione – Protocollo n. ARnnnnnnnnn" (con codice numerico variabile). con invito a visualizzare la documentazione, accedendo ad un file excel allegato denominato "RAV_ARnnnnnnnnn_DA_1_A_5.xlsm";
- dall'indirizzo ricevuta_pagaonline@agenziariscossione.gov.it con oggetto "Ricevuta di pagamento – Transazione n. 202207482135136311".

Si informa che Agenzia delle entrate-Riscossione è assolutamente estranea all'invio di questi messaggi e per l'accoglimento delle istanze di rateizzazione del debito non invia comunicazioni con file excel allegati.

Si raccomanda ai destinatari delle e-mail di non tenerne conto, di non cliccare sui link presenti, di non aprire gli allegati e di eliminarli immediatamente.



DA NON DIMENTICARE

SCADENZE ADEMPIMENTI:

- ❑ **22 agosto 2022:** invio elenchi Intrastat mensili e trimestrali (scadenza originale 31/07/2022);
- ❑ **22 agosto 2022:** invio Esterometro II trimestre 2022 (scadenza originale 31/07/2022);
- ❑ **22 agosto 2022:** liquidazione e versamento Iva ditte mensili e trimestrali;
- ❑ **22 agosto 2022:** Imposte sui redditi/Irap/diritto camerale con maggiorazione 0,40%;
- ❑ **22 agosto 2022:** scadenza ritenute Irpef.



AVVISO A TUTTI GLI ASSOCIATI

Si comunica che gli uffici di Confagricoltura Pavia, Unagri Srl e Agri.Insurance Srl da lunedì 11 luglio 2022 a venerdì 09 settembre 2022 osserveranno il seguente orario: 08:00 – 14:00.

Si fa presente inoltre che dal 15 agosto al 19 agosto 2022 gli uffici resteranno chiusi per la pausa estiva. Gli uffici zona di Broni-Stradella e Voghera-Casteggio nei suddetti giorni garantiranno alle aziende vitivinicole il servizio assunzione manodopera su appuntamento

Riservatezza:

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nel presente documento ed i riferimenti ivi riportati, hanno carattere confidenziale, sono tutelati dalla riservatezza e sono ad uso esclusivo del destinatario secondo i termini del vigente Regolamento europeo 679/2016 – GDPR-.

Se avete ricevuto questo documento significa che il Vs indirizzo di posta elettronica è conosciuto perché cliente e/o fornitore e/o espressamente autorizzati e/o reso pubblico attraverso elenchi internet e/o siti web. Qualora non desideriate ricevere in futuro comunicazioni dalla ditta scrivente, inviate un messaggio di posta elettronica al mittente, indicando gli indirizzi da cancellare.

La diffusione, distribuzione e/o la copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita ai sensi dell'art. 616 c.p., e viola la normativa comunitaria e nazionale in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 679/2016 e D.Lgs. 196/03).